

VIVERE INSIEME

a cura di Giuliana Vitali

Non è quasi mai stato considerato un investimento, ma ancora di più oggi, con i tassi d'interesse a zero (o negativi), il conto corrente è solo uno strumento per gestire le somme necessarie per le spese correnti, avere una riserva disponibile per spese straordinarie (la parcella del dentista, le vacanze) e poter accreditare lo stipendio o la pensione, pagare le bollette, rimborsare prestiti e mutui, disporre di una carta di credito o di debito (bancomat). Il conto corrente, però, non è un servizio gratuito offerto e purtroppo, nell'ultimo anno, ha subito un rincaro generalizzato da parte delle banche.

◆ **Le nuove condizioni** Di fronte a un aumento del costo del conto corrente, che ti deve essere comunicato, spiegano ad *Altroconsumo*, sappi che hai il diritto di non accettare le nuove condizioni. In qualsiasi caso, comunque, puoi decidere di ricontrattare le condizioni con la tua banca o di chiudere il conto dopo averne aperto un altro in un diverso istituto di credito. Una banca, insomma, che ti offra condizioni migliori (per confrontare le offerte usa i comparatori online) e dove potrai con la "portabilità" spostare il vecchio conto corrente, senza penali e costi aggiuntivi.

◆ **Sul web** Un conto corrente, spiegano a *Facile.it* (che offre anche un servizio di comparazione) può essere aperto sia nella versione tradizionale (in filiale) sia online. Ed esistono veri e propri conti web che possono essere attivati da remoto, una possibilità che è risultata molto utile con le restrizioni imposte ai movimenti dall'emergenza coronavirus. In genere, poi, i conti online (che consentono di operare da remoto con un pc, un



DALLA TUA PARTE

CARO, CARISSIMO CONTO CORRENTE

È un servizio piuttosto costoso, ma risparmiare non è impossibile e noi vi suggeriamo qualche strategia per individuare le offerte più vantaggiose

tablet o lo smartphone, funzione che può essere prevista anche per i conti tradizionali) costano meno, sebbene anch'essi siano rincarati nell'ultimo anno. Esistono poi conti correnti a "zero spese" che non prevedono canoni o costi per le singole operazioni. E in alcuni casi anche il non pa-

gamento dell'imposta di bollo (34,20 euro all'anno) che viene assorbita dalla banca.

◆ **Consigli utili** Per scegliere il conto corrente più vantaggioso valuta sempre più di un'offerta. Verifica la tipologia dei costi che possono essere a canone fisso annuo o mensile comprensivo di tutti

i servizi base o variabile in base alle operazioni. Sappi che un canone molto basso potrebbe comprendere, però, poche operazioni al mese, e il pagamento di quelle aggiuntive. Quindi valuta, rispetto alle tue esigenze - accrediti, rateizzazioni, bollette, prelievi, bonifici, carte di pagamento - se non sia meglio spendere un po' di più per avere un servizio adeguato. In genere, poi, preleva con il bancomat i contanti dalla rete di sportelli della tua banca per evitare costi aggiuntivi per ogni operazione se utilizzi gli sportelli automatici di altre banche. Domicilia, come ricordano ancora ad *Altroconsumo*, il pagamento delle bollette. Un servizio comodo e gratuito come l'accredito di stipendi o pensione che, al momento dell'apertura del conto, consente anche di ottenere condizioni più vantaggiose.

Achille Perego
giornalista economico
de Il Giorno

IL "DEPOSITO" È CONVENIENTE

Le somme depositate sul conto corrente, come abbiamo visto, non producono alcun interesse. Però, se vuoi avere anche un guadagno, puoi decidere di aprire in aggiunta un conto deposito, ossia una specie di salvadanaio dove depositi una somma, in alcuni casi vincolata sei mesi, un anno, due anni o anche tre, a fronte di un tasso d'interesse. Sul mercato ci sono molte offerte delle banche (valuta la solidità dei singoli istituti anche se fino a 100mila euro sappi che le somme depositate sono garantite dal Fondo interbancario di tutela dei depositi), ma fai attenzione che i tassi pubblicizzati siano al lordo e non al netto. E quindi, avverte **Roberta Rossi** della società di consulenza indipendente *SoldiExpert SCF* (www.soldiexpert.com), se il tasso reclamizzato è dell'1% lordo agli ipotetici 100 euro di guadagno all'anno su 10mila euro depositati, dovrai togliere il 26% di imposte (26 euro) più altri 20 euro (0,2%) di imposta di bollo, quindi ti resterà poco più della metà.